"Questo non è un invito"

October 3, 2020

Per una più scorrevole lettura consiglio di non leggere la prima riga.

La lotta interiore tra divino ed umano, tra studio e follia, tra freschello e gin tonic, forma le nostri deboli menti a comprendere un importante concetto.

Che nulla, nulla, nonostante tutto, nulla in questo mondo ha il minimo cazzo di senso.

Gli uomini testardi ansimano tutta la vita per tentare di estrarre qualcosa da questo immenso niente, creano un mondo di regole arbitarie e molto discutibili e si circondano di bellezza soltanto perché non sono in grado di accettare l'evidente vanità del tutto. Tra questi uomini ci siamo NOI, creatori per eccellenza, creatori di regole e creatori di senso, allegramente coscenti che NOS HABEBIT HUMUS.

In questi due anni mi avete guidato nelle stupidate e spinto quando ne avevo bisogno, ubriacato più di quanto un'uomo possa ubriacarsi, probabilmente in effetti anche accorciato la mia vita, ma l'avete fatto come un genitore insegna al figlio ad andare in bici. Sì, forse un genitore un po' sadico, ma nessuno imparara senza soffrire.

P.S. Il tema della serata sarà la morte.

P.P.S In caso non abbiato sul telefono un'applicazione per leggre i codici QR potete scaricarla da qua:



Vector di Chartres, Priore ad tempore E.N.B.